



Centro Diocesano di Pastorale Familiare

Avvento 2017

ARCIDIOCESI DI FIRENZE





Come lo accogliamo?

Come viviamo questa attesa?

**** Purtroppo spesso l'Avvento si riduce all'attesa delle feste di Natale, le luci per le strade, la corsa ai regali, i cenoni.***
Per i bimbi è l'attesa dell'arrivo di Babbo Natale.
**** Come rompere queste abitudini e vivere bene in famiglia l'attesa di Gesù? Prepariamo insieme il Presepe, una preghiera da fare insieme, un gesto di carità.. Guardiamo a Maria, che ha vissuto l'attesa di Gesù nel silenzio, nella preghiera, nell'ascolto della parola, piena di un amore che l'ha portata a servire e andare incontro al prossimo.***
Affidiamoci a lei, mamma di Gesù e madre nostra, perché ci aiuti a predisporre il nostro cuore alla venuta del Signore.

*** Prepariamo nella nostra casa un angolo per la preghiera con il Vangelo e la corona di Avvento che abbiamo preparato con i nostri bambini: un ramo di abete intrecciato, o di pungitopo, e quattro ceri; dopo il primo cero, ne accenderemo uno in più ogni settimana rendendo visibile che ci avviciniamo al Natale di Gesù.**
*** I ceri infatti sono il simbolo della luce di Gesù che si va sempre più vicina e che la nostra famiglia accoglierà con gioia nella preghiera.**
*** Perché la preghiera migliori il nostro quotidiano, ogni settimana proponiamo un impegno.**
*** La preghiera a tavola è un momento importante, anche Gesù amava incontrare le persone durante i pasti; il momento a tavola è di per sé occasione di condivisione, di festa, di racconto della giornata, di ringraziamento.., e ringraziando Dio diventa anche un bel momento di preghiera cristiana. Per questo proponiamo ogni giorno una breve preghiera da fare a tavola.**
Con i ragazzi realizziamo l'Angolo con il Cammino di Avvento
che si ottiene inserendo ogni settimana il segno suggerito dal brano del Vangelo proposto e che terminerà per Natale con Gesù nella mangiatoia. Alla fine del sussidio ci sono tutti i particolari da tagliare, colorare e incollare.
Per i dettagli vedere a pagina 27.

PER COSTRUIRE IL CAMMINO DI AVVENTO, staccare le pagine con i disegni e .....

1) prendi una scatola di cartone o una scatola da cereali e tagliala in modo da ottenere un angolo con la base A4, poi taglia l' altezza a 13 centimetri circa
   > alle pareti metterai , partendo da sinistra: 1) il disegno del villaggio più grande, 2) alla destra del villaggio le due pareti di pietra, 3) nell'angolo il tetto color marrone e 4) a destra dopo il tetto il villaggio più piccolo;
2) aggiungi alla base un cartoncino e incollaci le pagine con le pietre.. quella rovinata e piena di sassi va a sinistra verso il fondale..
   > la seconda settimana coprirai la strada rovinata con la strada con i sassolini sulla quale potrai incollarci dei sassolini veri.
3) Ogni settimana ritaglia oggetti o personaggi; la Madonna sta sotto la tettoia e l'angelo fuori a sinistra
4) 

5) incolla l'immagine – segno della settimana- su cartoncino e ritagliala, inserisci l'immagine sulla base, rispettando le indicazioni
6) a Natale ritaglia la stella su di un cartoncino, colorala di giallo e incollala al centro della base; poi ritaglia il bambinello Gesù, coloralo e incollalo e poi mettilo al centro della stella.



3 dicembre 2017 1a settimana di AVVENTO

Vegliate

G = un genitore, T. = tutti

T. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!*

G. Vieni Signore Gesù e rimani sempre nel nostro cuore, nella nostra famiglia, nel mondo intero.

T. Maranatha, vieni Signore Gesù.



Mentre si accende la 1a candela



La luce di Cristo brilli su di noi.

LA PAROLA DEL SIGNORE



DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc.13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!»

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

L'evangelista Marco, raffigura Gesù come un uomo che parte per un viaggio e lascia i suoi servi e il portinaio a vigilare sulla sua casa: ognuno ha un suo compito ed è responsabile del suo lavoro nei confronti del padrone, che non si sa quando tornerà. Sicuramente arriverà all'improvviso, per questo non devono addormentarsi ma rimanere vigili. Noi siamo come quei servi: a ognuno di noi, il Signore ha affidato un compito; ha chiesto di far "fruttare" i talenti che ci ha dato, impegnandoci a realizzare tutto il bene possibile, a non stare con le mani in mano, a non essere superficiali e distratti, ma attenti al passaggio del Signore nella nostra vita. L'Avvento è Gesù che viene!

Più ci impegniamo nell'attesa con la preghiera, con le opere buone, più Gesù parlerà al nostro cuore. Quindi "vigiliamo" e "vegliamo" per essere pronti e svegli nell'attesa dell'incontro con il Signore.

PREGHIAMO

G. Signore, tu ci inviti a vegliare, a stare attenti, a tenere gli occhi bene aperti. Invece a volte siamo tentati di chiudere gli occhi e non vedere le sofferenze, le ingiustizie, di tapparci gli orecchi per non udire le richieste di aiuto e guardare solo ai nostri problemi, per paura di essere troppo coinvolti. Signore aiutaci a vivere bene ogni giorno, "nell'attesa della tua venuta".

G. Chiediamo a Maria, madre di Gesù e madre nostra, di accompagnarci in questo cammino di Avvento per prepararci alla venuta di Gesù e accoglierlo nel nostro cuore:

T. Ave Maria…. .

G. Signore, tu cammini accanto a noi e non ci lasci mai soli.
Di questo ti ringraziamo.
Donaci sempre la luce del tuo Spirito, perché possiamo accogliere la tua Parola e metterla in pratica
T. Amen

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Ogni sera domandiamoci:

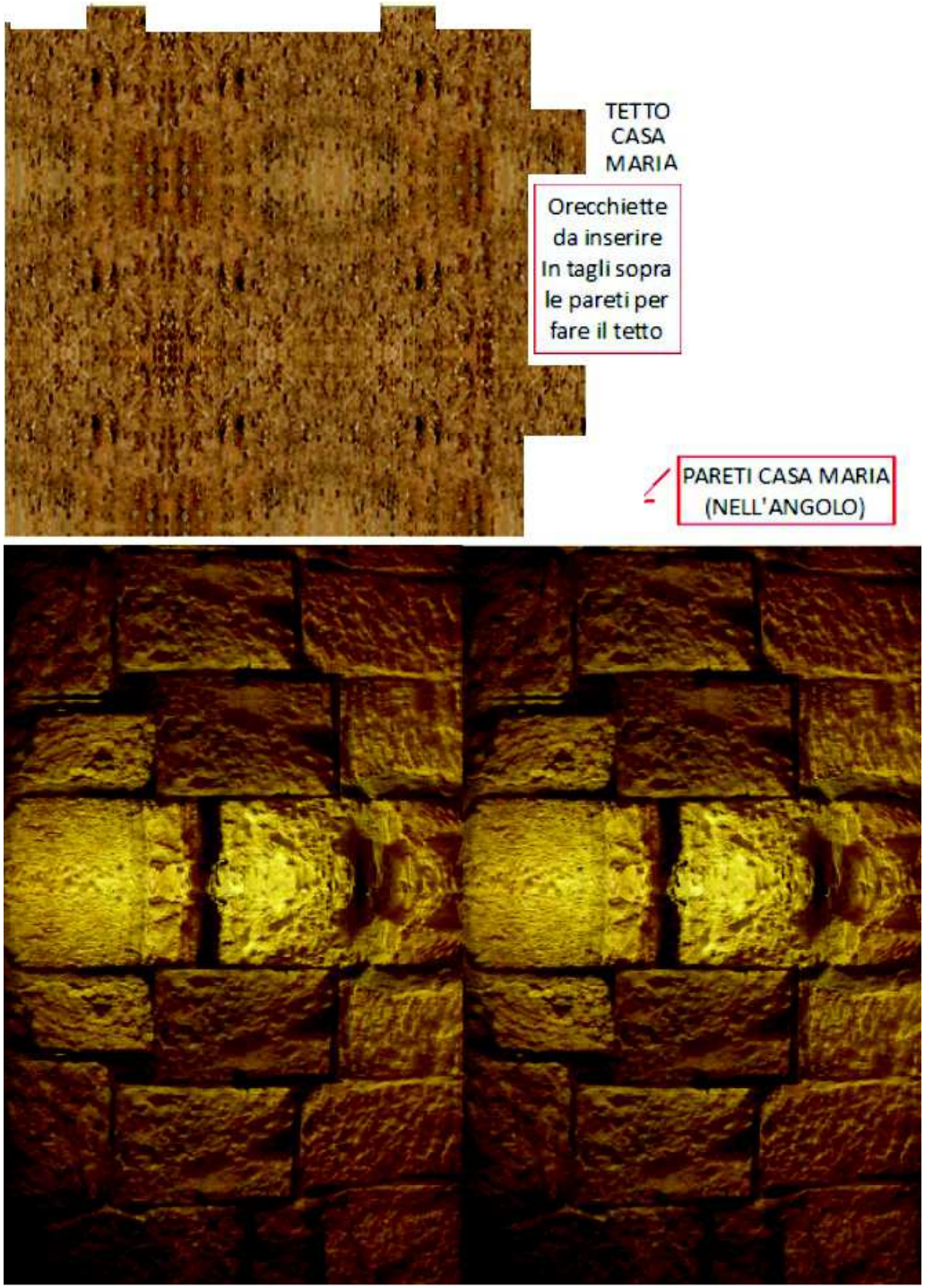
oggi ho compiuto un gesto di amore verso gli altri?

A TAVOLA

Benedici, Signore, questa mensa e aiutaci a condividere il nostro pane con coloro che non ne hanno.

CON I BAMBINI

L'orologio indica il tempo dell'attesa: colora e incolla il disegno dell'orologio su cartoncino o su un rotolo di carta igienica, ritaglia l'orologio, incollalo sul lato sinistro esterno dell'Angolo di Avvento (posizione N° 1).



10 dicembre 2017 2a settimana di AVVENTO

Preparate il cuore



T. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!*
G. Vieni Signore Gesù e rimani sempre nel nostro cuore, nella nostra famiglia, nel mondo intero.
T. Maranatha, vieni Signore Gesù.



Mentre si accende la seconda candela:

La luce di Cristo brilli su di noi.

LA PAROLA DEL SIGNORE



DAL VANGELO SECONDO MARCO (MC. 1, 1-8)

Come sta scritto nel profeta Isaia "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: Egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri". Vi fu Giovanni che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati... E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». *(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)*

RIFLETTIAMO

Il Vangelo di oggi ci parla di Giovanni battista, un profeta che scelse di vivere nel deserto una vita povera e disagiata. Aveva capito che, per annunciare la venuta di Gesù, per predicare la conversione, il pentimento dei propri peccati, doveva testimoniare lui per primo -con la propria vita- quello che diceva. Giovanni diceva: "Preparate la via al Signore". Se mettiamo al primo posto le tante cose belle delle quali ci circondiamo o della quali non riusciamo più a fare a meno, se non sappiamo fare della rinunce, e mettiamo Dio fra gli ultimi posti della nostra vita, come possiamo preparare il nostro cuore alla sua venuta? Allora, diamoci da fare a PREPARARE la strada che conduce Gesù al nostro cuore, sgombrandola dalla pigrizia, dall'indifferenza, confrontando la nostra vita col Vangelo, attenti alle necessità del nostro prossimo, a partire dalla nostra famiglia; più sobri, magari rinunciando a qualche spesa natalizia per donare di più ai poveri. Solo così potremo PREPARARE la strada alla venuta di Gesù.

PREGHIAMO

Signore, sostienici quando la strada tracciata dai tuoi insegnamenti ci sembra troppo "dura" e la stanchezza e la paura ci porterebbero a scegliere la strada più "battuta", più comoda.

G. *Chiediamo a Maria, madre di Gesù e madre nostra, di accompagnarci in questo cammino di Avvento per prepararci alla venuta di Gesù e accoglierlo nel nostro cuore:*

T. *Ave Maria…. .*

G. *Signore, tu cammini accanto a noi e non ci lasci mai soli.*
Di questo ti ringraziamo.
Donaci sempre la luce del tuo Spirito, perché possiamo accogliere la tua Parola e metterla in pratica
T. Amen

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Ogni sera domandiamoci:

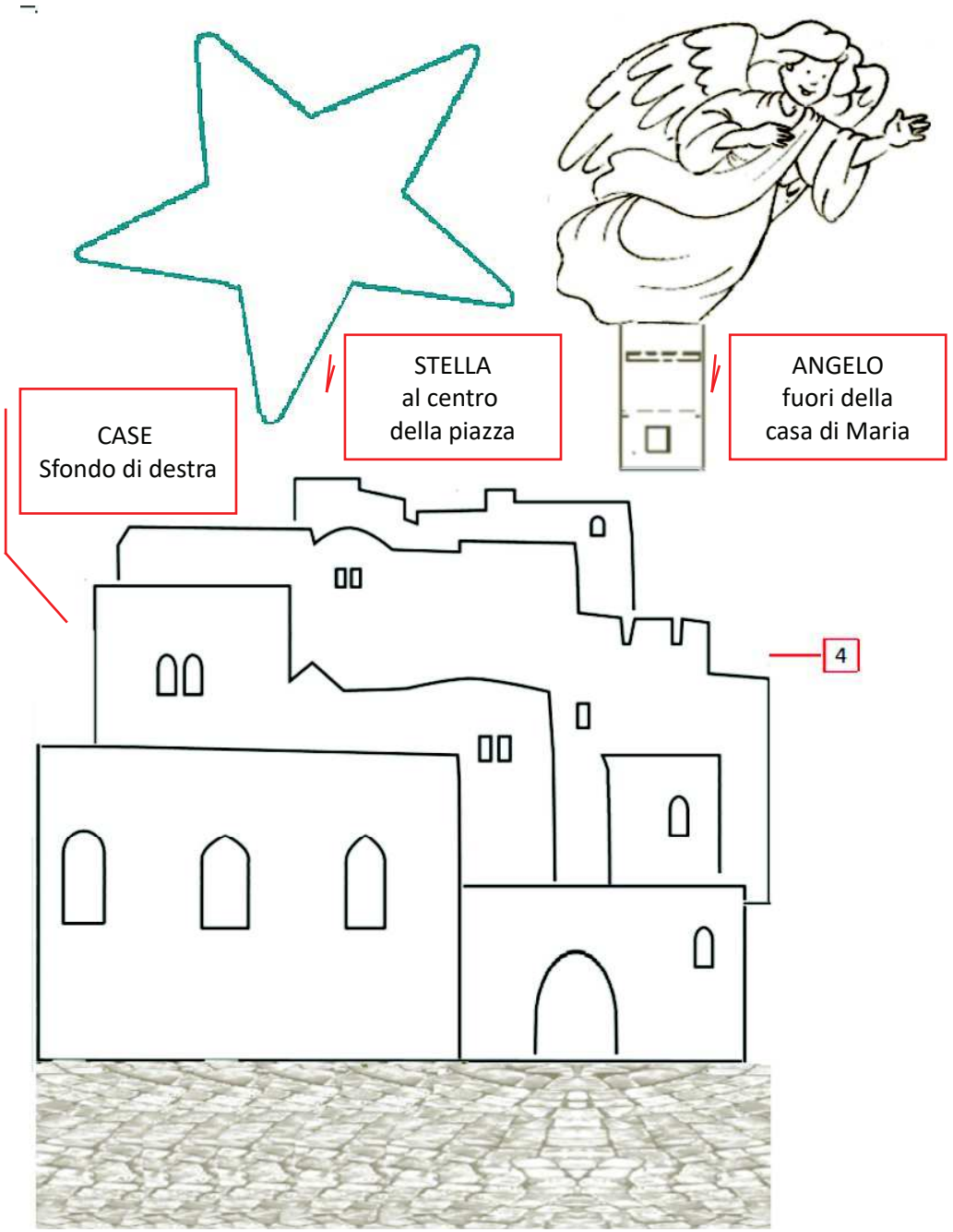
oggi ho saputo rimuovere quegli ostacoli, quegli atteggiamenti che mi impediscono di andare incontro a tutti i fratelli?

A TAVOLA

Signore, ti ringraziamo per la gioia di essere riuniti attorno a questa tavola, non permettere che in nessuna famiglia manchi il tuo amore.

CON I BAMBINI

Preparate la via al Signore: ritaglia la strada di sassolini e incollala su lato sinistro interno dell'Angolo di Avvento. Puoi incollarci sopra dei sassolini veri: è la strada spianata per la venuta del Signore (Posizione N° 2).



17 dicembre 2017 3a settimana di AVVENTO

Testimoniate



G= un genitore, T. = tutti

T. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!*

G. Vieni Signore Gesù e rimani sempre nel nostro cuore, nella nostra famiglia, nel mondo intero.

T. Maranatha, vieni Signore Gesù.



Mentre si accende la terza candela:

La luce di Cristo brilli su di noi.

LA PAROLA DEL SIGNORE



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,6-8,19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e Lévìti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore. Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. ***(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)***

RIFLETTIAMO

Alla domanda "tu chi sei?" Giovanni risponde con grande umiltà, di non essere il Messia che aspettavano, ma un semplice testimone, una voce che annuncia "Dio c'è, è in mezzo a noi". Non è lui la luce, il messia, ma un testimone della Sua luce.
Anche a noi Gesù chiede di dare testimonianza, di essere luce per gli altri.
Però per far questo, bisogna che il Signore sia "in mezzo a noi", al centro della nostra vita e del nostro cuore, perché così porteremo il suo amore nella nostra famiglia, nel lavoro, nella scuola, nel mondo.
Gesù ci ama e se noi ci lasciamo amare da lui, diventeremo suoi testimoni e rifletteremo la sua luce: "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli" (Mt. 5, 16).

PREGHIAMO

G. Signore, fammi risplendere della tua luce, per potere essere luce per gli altri.
Fa che ti annunci non con le parole, ma con l'esempio e la testimonianza.

G. Chiediamo a Maria, madre di Gesù e madre nostra, di accompagnarci in questo cammino di Avvento per prepararci alla venuta di Gesù e accoglierlo nel nostro cuore:

***T.** Ave Maria…. .*

G. Signore, tu cammini accanto a noi e non ci lasci mai soli.
Di questo ti ringraziamo.
Donaci sempre la luce del tuo Spirito, perché possiamo accogliere la tua Parola e metterla in pratica
T. ***AMEN***

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Ogni sera domandiamoci:

oggi ho saputo gioire per i doni ricevuti dal Signore?

Ho saputo annunciare e testimoniare Gesù nella mia giornata?

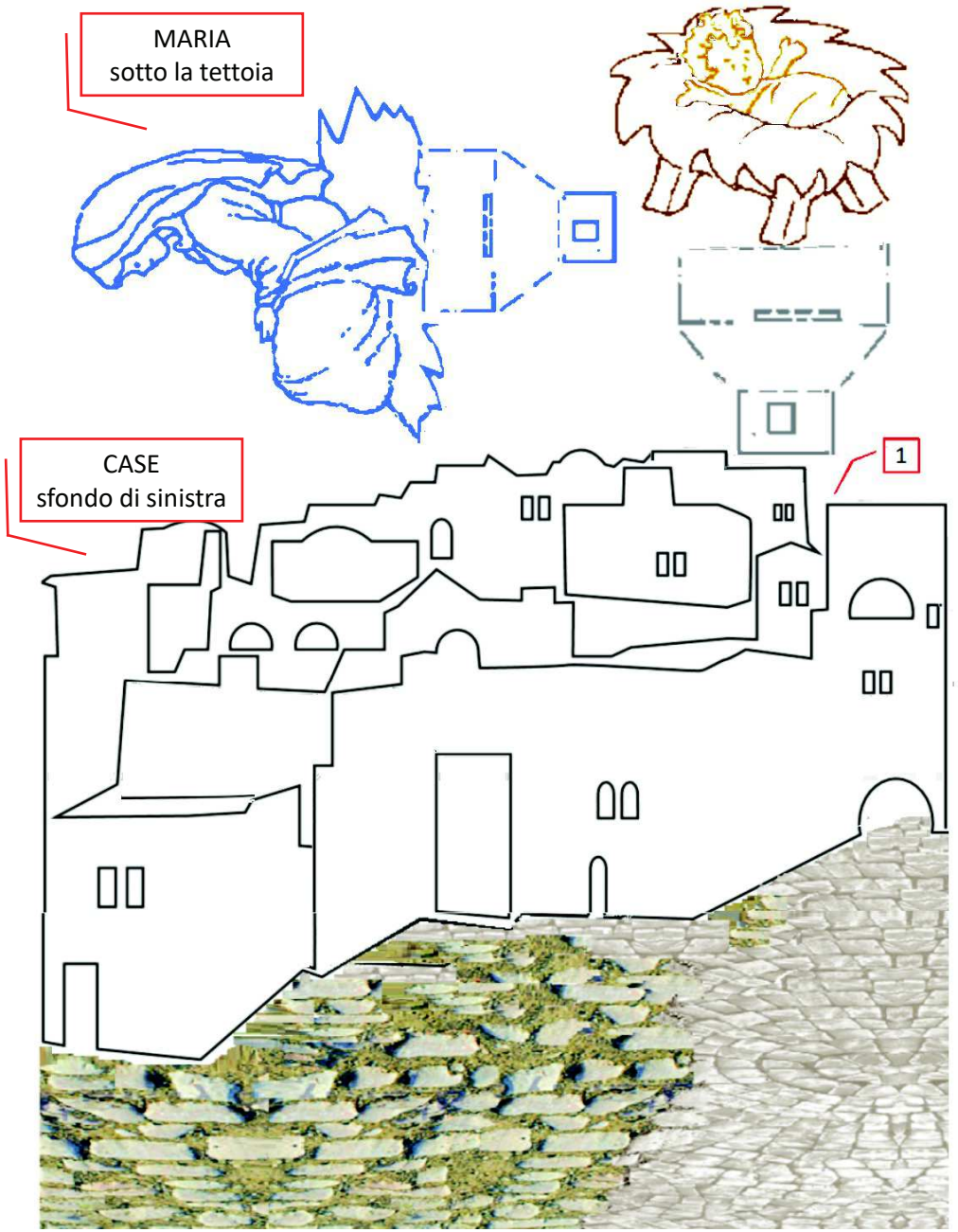
A TAVOLA

Gesù, benedici il cibo che stiamo per prendere

e dacci la tua santa benedizione

CON I BAMBINI

Risplenda la vostra luce: incolla su cartoncino la LANTERNA, colorala e ritagliala; piegale e incolla i lembi. Fora i lembi superiori e appoggiala, o sospendila con un filo, su lato destro dell'Angolo di Avvento.(Posizione N° 3).



24 dicembre 2017 4a settimana di AVVENTO

Rallegrati



(Beato Angelico)

G. = un genitore, T. = tutti
T. *Nel nome del Padre*
e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen!
G. *Vieni Signore Gesù*
e rimani sempre nel nostro
cuore, nella nostra famiglia,
nel mondo intero.
T. *Maranatha, vieni Signore Gesù.*



Mentre si accende la quarta candela:

La luce di Cristo brilli su di noi.

LA PAROLA DEL SIGNORE



DAL VANGELO SECONDO LUCA (1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo… Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

Dopo l'invito a vegliare nell'attesa di Gesù, a preparare la strada per il Signore che viene ed essere suoi testimoni in ogni circostanza, il Vangelo di oggi ci fa riflettere su quanta importanza ha avuto il ruolo di Maria e come dal suo "si" è dipesa la salvezza dell'umanità. Dio si è servito di lei, di una giovane ragazza, una come tante, nata in un'umile famiglia, in un piccolo villaggio di Galilea di nome Nazareth, per diventare la madre di suo figlio. Il messaggero di Dio, l'angelo Gabriele, le porta questa notizia e Maria, dopo un attimo di stupore, con un atto di fede, dice il suo "si" a Dio, alla sua volontà, si fida di lui e si affida a lui. Anche a noi, a volte, Dio chiede impegni e sacrifici che ci sembrano superiori alle nostre forza e ai quali abbiamo paura a dire si. Ma come fece con Maria, così anche a noi Dio darà la grazia e l'aiuto necessario per attuare il progetto di vita che lui ha per noi.

PREGHIAMO

G. Fa o Signore che come Maria ha accolto con fede l'annuncio dell'angelo, così noi accogliamo sempre con gioia la tua parola dentro di noi.

G. Chiediamo a Maria, madre di Gesù e madre nostra, di accompagnarci in questo cammino di Avvento per prepararci alla venuta di Gesù e accoglierlo nel nostro cuore:

T. *Ave Maria…. .*

G. Signore, tu cammini accanto a noi e non ci lasci mai soli.
Di questo ti ringraziamo.
Donaci sempre la luce del tuo Spirito, perché possiamo accogliere la tua Parola e metterla in pratica
T. Amen

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Ogni sera domandiamoci:

oggi ho trovato il tempo per stare un po' con il Signore?.

A TAVOLA

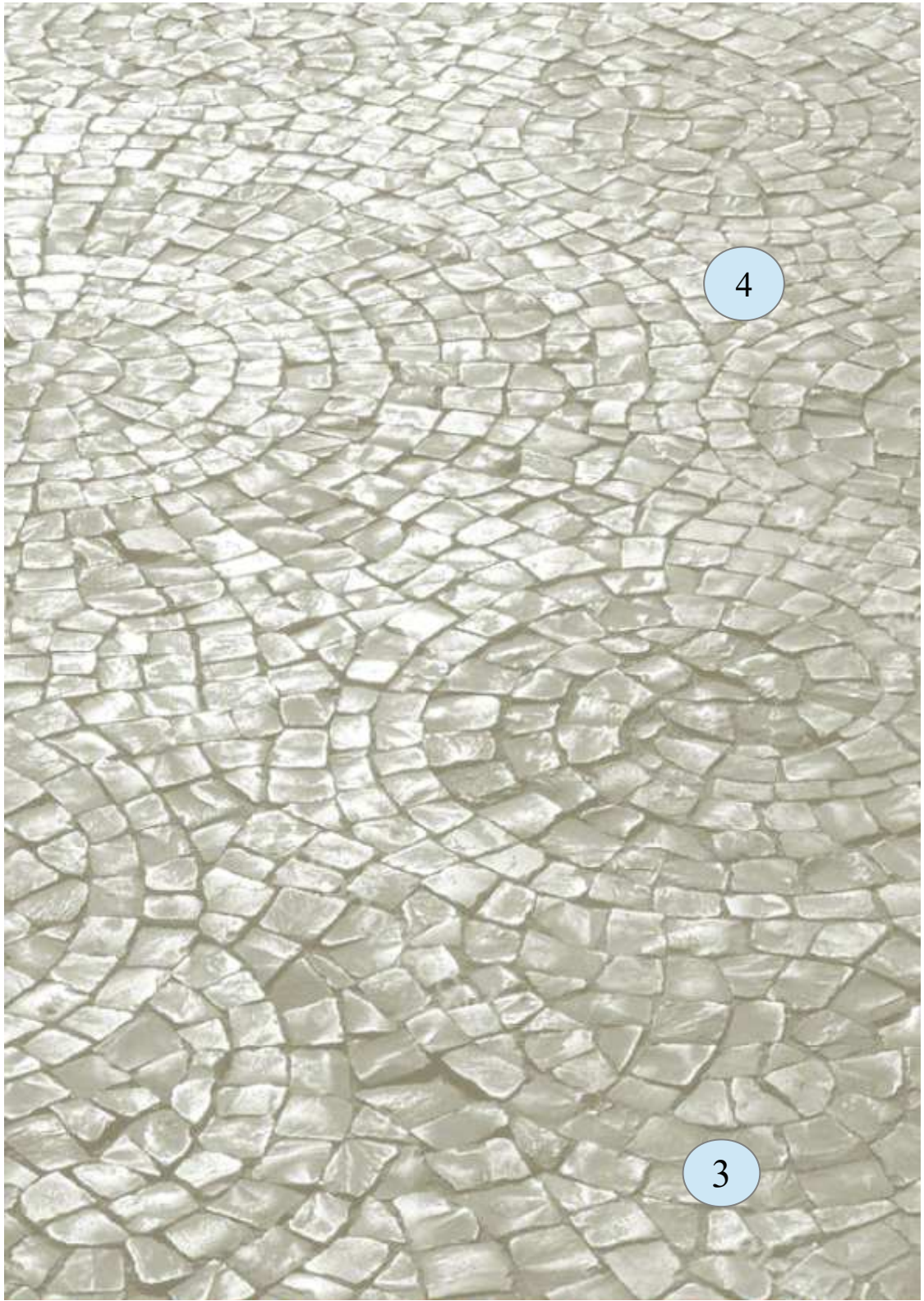
Ti ringraziamo per il pane che ci dai ogni giorno e per i fratelli che ci metti accanto.

Insegnaci a nutrirci anche della tua Parola per crescere nella fede e nell'amore per te.

CON I BAMBINI

Ecco la serva del Signore. Prepara l'angolo dell'annunciazione incollando nell'angolo il muro di pietra, inserisci il tetto (marrone) su un cartoncino, fora le pareti in corrispondenza delle orecchiette e bloccaci il tetto.

Ritaglia, colora e incolla Maria e l'angelo su cartoncino e incolla le lorobasi sul lato destro interno dell'Angolo di Avvento (Posizione N° 4).



Natale 2017

È nato Gesù, il Salvatore

PREGHIERA (Davanti **al presepe)**

G. Oggi è nato per noi il Salvatore,
Cristo Gesù nostro Signore.

T. Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.

Mentre si mette
* al centro dell'Angolo di Avvento
la culla col bambino Gesù,
* nel presepe la statua di Gesù,
viene letto il Vangelo.



(Giotto)

LA PAROLA DI OGGI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2, 15-20)

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

Gesù nasce fuori dalla sua terra, dalla sua casa, lontano dai parenti, nella povertà, in una stalla a Betlemme. Nasce come un qualunque bambino; Maria sua madre lo accoglie fra le sue braccia, lo fascia, e non avendo una culla, lo pone in una mangiatoia.

Lo accoglie fra le sue braccia, come accoglierà -alla sua morte- il suo corpo deposto dalla croce.

Gesù ha avuto bisogno di una famiglia per nascere e crescere. Maria e Giuseppe lo hanno nutrito, educato, gli hanno insegnato a parlare e camminare, ma gli hanno anche insegnato a pregare, gli hanno parlato di Dio.

Facciamo anche noi della nostra famiglia una piccola Nazareth, dove ci amiamo, ci sosteniamo a vicenda, preghiamo insieme, facendo del Vangelo uno stile di vita, aprendoci agli altri per donare il nostro aiuto e il nostro amore.

Nell'accoglierci gli uni gli altri, accoglieremo Gesù nel nostro cuore: così, per ognuno di noi, ogni giorno sarà Natale.

PREGHIAMO

Gesù, nascendo ti sei fatto dono per noi. Fa che anche noi sappiamo essere dono per gli altri, condividendo non solo i "beni" materiali ma anche il nostro "bene". Così anche noi, come dice papa Francesco, saremo "Natale":

NATALE SEI TU

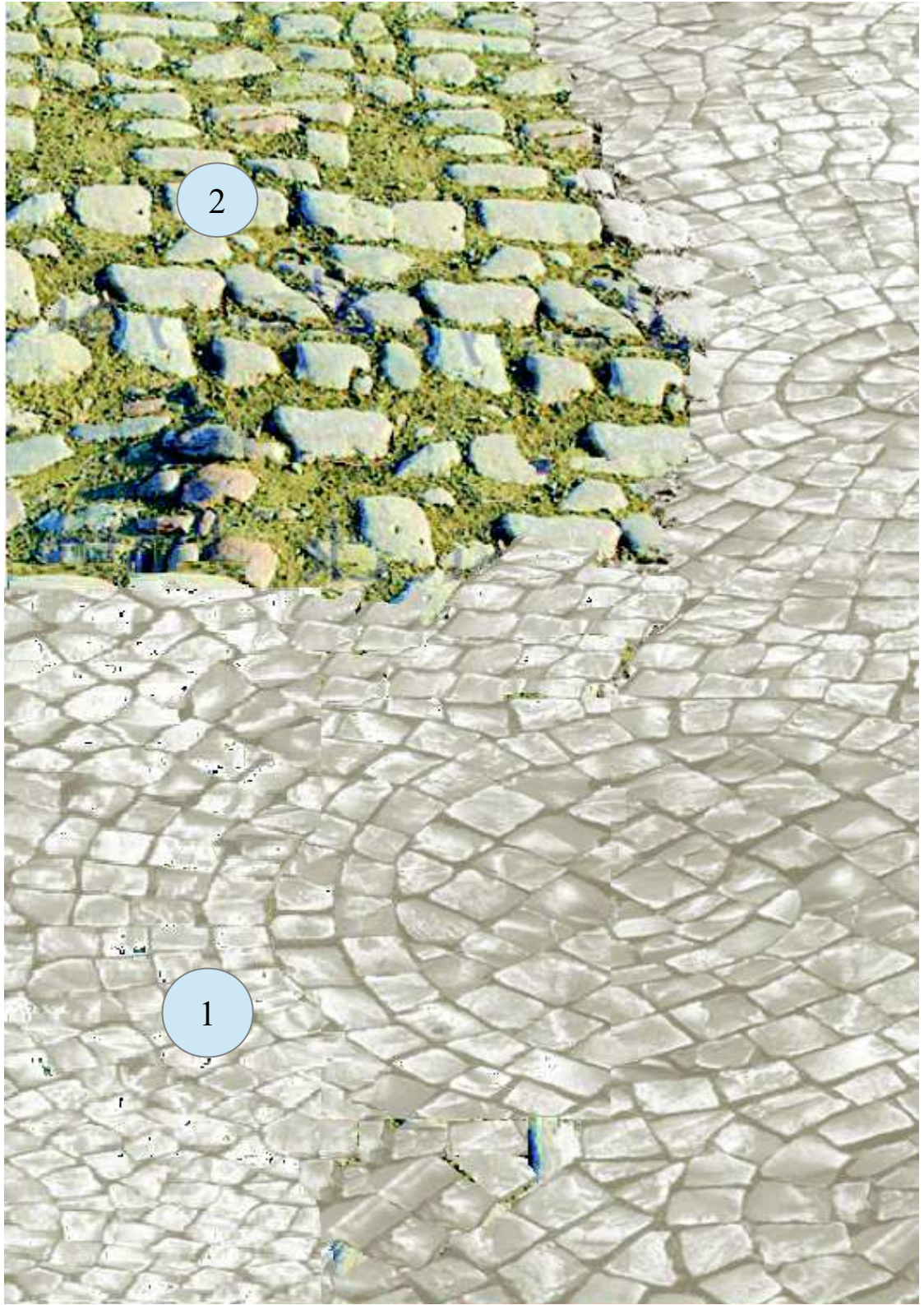
(papa Francesco)

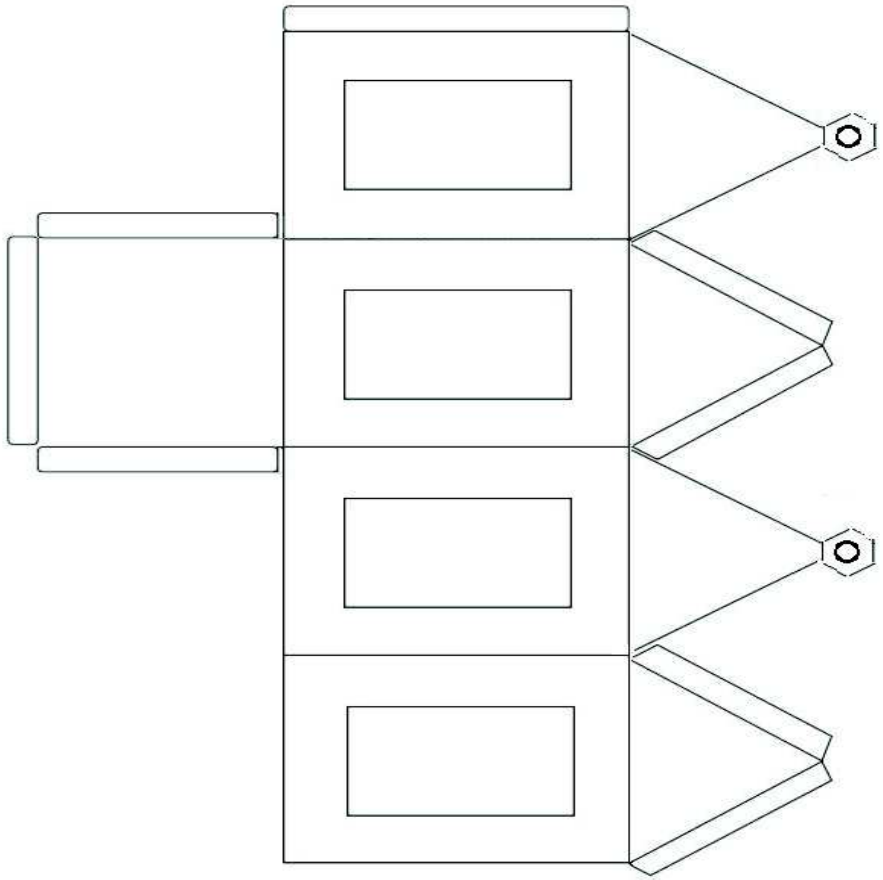
Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.
L'albero di natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.
La campana di natale sei tu quando chiami, congreghi e cerchi di unire.
Sei luce di natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà, la pazienza, l'allegria e la generosità.
Gli angeli di natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore.
La stella di natale sei tu quando conduci qualcuno all'incontro con il Signore. Sei anche i re magi quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai. Il regalo di natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani.
Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri. Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco.
Tu sei la notte di Natale quando umile e cosciente ricevi nel silenzio della notte il Salvatore del mondo senza rumori ne grandi celebrazioni;

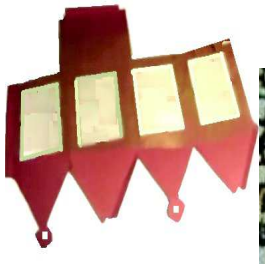
Un buon natale a tutti coloro che assomigliano al Natale.

A TAVOLA

O Gesù che hai detto: "dove due o più sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro", ti ringraziamo per questo cibo che stiamo per prendere. Fa che nella nostra famiglia non manchino mai la concordia, il perdono e la pace.

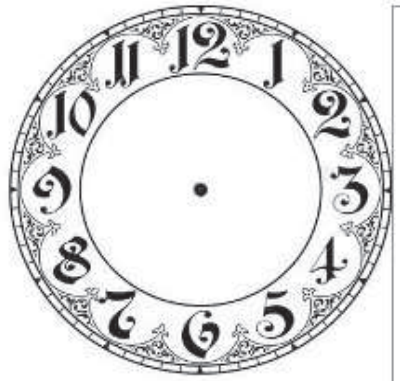




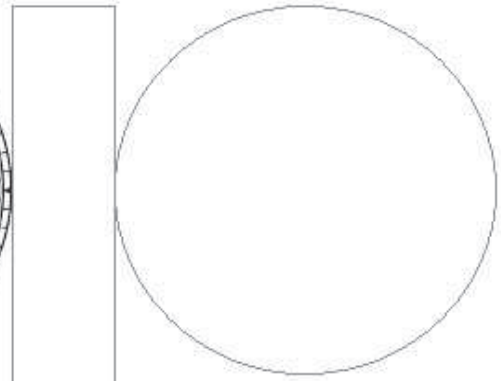




La lanterna, che con la sua luce ci indica la strada si mette a sinistra verso l'esterno (Posizione (1). Questa strada si mette sopra la parte rovinata della strada: ci permetterà di andare diritti da Gesù; si mette a sinistra interna (Posizione 2)









L'orologio, che ci ricorda di vegliare, di stare attenti,
si mette sul lato destro esterno (Posizione 3).